



COMUNE DI ORISTANO

Comuni de Aristanis

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(N. 41 DEL 27/04/2016)

OGGETTO: *APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO- FINANZIARIO (PEF) E COEFFICIENTI E TARIFFE DELLA TARI (TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI). ANNO 2016.*

Sessione di Seconda convocazione. Seduta Pubblica.

L'anno **2016** il giorno **27** del mese di **Aprile** in Oristano nella sala delle adunanze consiliari, previo avvisi diramati a termini di regolamento si è riunito il Consiglio comunale di questo Comune e sono presenti i Signori:

Presenti 20

Assenti 5

Guido Tendas	Si		
Donatella Arzedi	Si	Daniela Nurra	No
Corrado Ignazio Cocco	Si	Giuseppe Obinu	Si
Marco Cossu	Si	Marco Gaetano Piras	Si
Antonio Falconi	Si	Renato Piras	Si
Alberto Granese	Si	Roberto Pisanu	No
Giuseppe Lai	Si	Giuseppe Puddu	Si
Salvatore Ledda	No	Massimiliano Sanna	Si
Giampaolo Lilliu	No	Marina Rita Lucia Serra	Si
Andrea Lutz	Si	Mauro Solinas	No
Roberto Martani	Si	Simone Spahiu	Si
Mariangela Massenti	Si	Giuliano Uras	Si
Stefano Mureddu	Si	Giovanna Maria Urru	Si

Presidente: Dr Marco Cossu

Segretario: Dr Luigi Mele



In prosecuzione di seduta.

È presente in aula la Giunta Comunale.

Il Consiglio Comunale

Udito il Presidente.

Udito l'intervento dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Giuseppina Uda.

Udito l'intervento di coloro che hanno partecipato al dibattito.

Premesso che:

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ai commi 639-731 dell'art.1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

Atteso che il nuovo tributo entrato in vigore dal 1° gennaio 2014:

- opera in sostituzione della tariffa sui rifiuti e servizi di cui all'art.14 del D.L. n. 201/2011;
- assume natura tributaria, non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992.

Tenuto conto che:

- il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651, della legge n. 147/2013 il Comune, nella commisurazione della TARI, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);
- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione consiliare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario, computando i costi ai sensi del D.P.R. 158/1999, allegato 1, tenendo conto dei costi operativi di gestione, dei costi comuni dell'anno precedente e dei costi d'uso del capitale dell'anno in corso.



Richiamato il citato D.P.R. 158/99 che all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico Piano Finanziario, da sottoporre ad approvazione del competente Organo Collegiale, quale strumento capace di individuare da una parte, i costi del servizio di igiene urbana complessivamente inteso e la suddivisione dei costi medesimi tra "fissi" e "variabili" e, dall'altra, di ripartire i citati costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e non domestiche e di calcolare le voci tariffarie da attribuire alle singole categorie di utenza in base alle formule ed ai coefficienti indicati dal metodo.

Considerato inoltre che:

- l'art. 3 del D.P.R. n. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";
- una volta effettuata tale ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art. 5, del D.P.R. n. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1,2,3,4,5,6 e più componenti);
- il comma 652 art. 1 della Legge n. 147/2013 prevede che, nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e che la presente disposizione è stata oggetto di proroga per gli esercizi 2016/2017 dal comma 27 art. 1 legge 208/2015.

Verificato che le superfici e le utenze risultanti dalla banca dati TARI sono rispettivamente mq 2.105.346 e n. 17.448, di cui 14.794 domestiche e 2.654 non domestiche.

Considerato che non esistono al momento sistemi di rilevazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche.

Ritenuto di ripartire i costi fissi, quantificati in €. 3.906.960,66 e quelli variabili, in €. 1.562.959,81, tra le utenze domestiche e non domestiche, in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macro-categorie di utenze, stabilita per le utenze domestiche nella misura del 65% per la parte fissa e del 69% per la parte variabile, mentre per le utenze non domestiche nella misura del 35% per la parte fissa e del 31% la parte variabile.

Appurato che in base alla suddivisione ISTAT la Sardegna rientra nell'Area Geografica "SUD" e che dunque avrà specifici coefficienti per la suddetta area.

Considerato che sono stati definiti i coefficienti di produttività sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche entro i limiti previsti dal DPR 158/99, nella misura congrua a garantire sia l'impatto graduale dei nuovi criteri sulla redistribuzione del carico tributario fra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, sia la correlazione con la produttività dei rifiuti e il riconoscimento alle utenze domestiche dell'agevolazione prevista dall'art. 4, comma 2 DPR 158/99, e precisamente applicando i coefficienti anche al disotto dei minimi o dei medi, previsti dalla normativa, sia per le categorie di utenze domestiche che per quelle non domestiche.



Viste le tabelle dell'allegato 1 del DPR 158/99 e precisamente quelle dei coefficienti nei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti:

- Tabella 1a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (Ka);
- Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (Kb);
- Tabella 3a- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche (Kc);
- Tabella 4a - Interventi di produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche (Kd).

Ritenuto di stabilire per le utenze domestiche l'applicazione dei coefficienti Ka e Kb e per le utenze non domestiche l'applicazione dei coefficienti Kc e Kd secondo quanto indicato nell'allegato "tabella coefficienti" che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Preso atto che per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti in relazione al numero dei componenti si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 37 del regolamento IUC.

Ritenuto altresì di stabilire, in aggiunta alle riduzioni obbligatorie stabilite dall'art. 1 commi 656-659 della 147/2013, ulteriori agevolazioni previste nell'art. 47 e 48 del regolamento IUC vigente.

Preso atto altresì che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente nella misura del 5% fissata dalla Provincia di Oristano.

Vista la norma di cui all'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006 – legge finanziaria per il 2007 – la quale stabilisce che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno".

Richiamato il Decreto del Ministero dell'interno del 28/10/2015 che stabilisce che per l'anno 2016 è differito dal 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Richiamato l'art. 13 comma 15 del D.Lgs. n. 201/2011 convertito dalla legge n. 214/2011 il quale stabilisce che "a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Rilevato che, per quanto di competenza del Servizio Ambiente, si è proceduto alla redazione del Prospetto Economico-Finanziario (PEF) – Anno 2016 - che riassume i costi di gestione 2015 del servizio di igiene urbana complessivamente inteso e li classifica in costi fissi e variabili secondo le disposizioni normative sopra richiamate - e della relativa relazione illustrativa.



Visto il Piano Economico-Finanziario (PEF) per l'anno 2016 dell'importo di €. 5.469.920,47 (oltre al tributo provinciale del 5% pari a € 273.496,02) contenente anche la relazione illustrativa, redatto dal Servizio Ambiente e dal Servizio Tributi e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che rappresenta i costi di gestione del Servizio di Igiene urbana del Comune di Oristano complessivamente inteso, e suddiviso in costi fissi per un ammontare di €. 3.906.960,66 e in costi variabili pari a €. 1.562.959,81 alla cui copertura integrale si procede con la determinazione dei coefficienti e delle tariffe applicabili alle diverse tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), individuate nella tabella allegata al presente atto.

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 22/03/2016.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Dirigente del Settore Programmazione, Gestione delle Risorse e Servizi Culturali Dott.ssa Maria Rimedia Chergia ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 nr. 267, allegati alla proposta di deliberazione.

Visto il parere favorevole della I Commissione Consiliare Permanente espresso in data 19.04.2016.

Visto l'esito delle votazioni: Presenti 20. Voti favorevoli 14. Voti contrari 4 (Falconi, Lutz, Puddu, Uras). Presenti e non votanti 2 (Sanna, Serra). Assenti 5 (Ledda, Lilliu, Nurra, Pisanu, Solinas).

Votazione per l'immediata esecutività dell'atto: Presenti 15. Voti favorevoli 14. Presenti e non votanti 1 (Piras M.G.). Assenti 10 (Falconi, Leda, Lilliu, Lutz, Nurra, Pisanu, Puddu, Sanna, Solinas, Uras).

Delibera

- 1)** Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto.
- 2)** Di approvare il Piano Economico-Finanziario (PEF) Anno 2016, contenente il quadro riassuntivo generale dei costi del servizio e la relazione illustrativa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, ai fini dell'applicazione della TARI alle diverse categorie di utenze e della determinazione delle tariffe.
- 3)** Di approvare le tariffe TARI per l'anno 2016, riportate nell'allegata tabella "utenze domestiche" e "utenze non domestiche", determinate in applicazione del DPR 158/99, in base alle classificazioni, quantità e coefficienti di calcolo.
- 4)** Di dare atto che le tariffe proposte con il presente atto avranno effetto dal 1° gennaio 2016.
- 5)** Di stabilire che il versamento della TARI (tassa rifiuti) per l'anno 2016 avvenga in 4 rate o in alternativa in un'unica soluzione alle seguenti scadenze:
 - 16 maggio 2016
 - 16 luglio 2016
 - 16 settembre 2016
 - 16 novembre 2016.
 - Scadenza unica soluzione 31.10.2016.
- 6)** Di trasmettere copia della presente delibera, a cura del Settore Programmazione, Gestione delle Risorse e Servizi Culturali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.



COMUNE DI ORISTANO

Delibera, altresì, con separata votazione, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza di procedere all'elaborazione del ruolo TARI 2016, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs. 18.08.2000 nr.267.

FRANCESCO GUISO

Della seduta è redatto resoconto stenotipico integrale, depositato agli atti dell'ufficio Servizio Segreteria Generale".
Dr. De Roma/Dr.ssa Deiala.



COMUNE DI ORISTANO



COMUNE DI ORISTANO



COMUNE DI ORISTANO

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente del Consiglio
f.to Marco Cossu

IL Segretario
f.to Luigi Mele

Certificato di Pubblicazione

Si certifica che la presente delibera trovasi in corso di pubblicazione per gg. 15 consecutivi dal 02/05/2016 al 17/05/2016,

Dalla Residenza Municipale, li 02/05/2016

IL Segretario
f.to Luigi Mele

Pubblicata all'albo pretorio Online ai sensi e per gli effetti di cui art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69

ATTO NUMERO: _____/_____

L'impiegato Incaricato

E' Copia Conforme per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

L'Impiegato Incaricato
